

935. — (Rimostranze della Società dei) al Sommo Pontefice Pio VII, per provare che la Società dei Carbonari non è contraria alla religione cattolica, e pratica la morale evangelica. Napoli, 1820, settembre, 20.

Firmata: per mandato G. A., p. sc. 3; 26,8 × 19,2.
E.: B. V. E., Roma.

936. — Il consigliere Della Porta, al Direttore generale di Polizia. Dal processo contro Pietro Maroncelli, Silvio Pellico e Laderchi, risultarono sospetti di carboneria anche i seguenti: Luigi Porro Lambertenghi, Federico Confalonieri, Aless. Visconti d'Aragona, Rasori, Romagnosi, Lecchi, Galimberti, Omodei e Gioja, e però desidera su tutti parecchie informazioni (Milano, 1821, gennaio, 11). Vanno uniti: 1. La Direzione di Polizia al conte Strassoldo per rimettere parziali informazioni sulle persone suaccennate [1821, gennaio, 15]; 2. La commissione di prima istanza in Venezia dichiara d'aver ricevuto dal conte Luigi Bolza l'arrestato Silvio Pellico [1821, febbraio, 20]; 3. Nota degli effetti, carte e libri rinvenuti nella stanza di questo dopo il suo arresto [1821, febbraio, 23]; 4. Cardani a....: accompagna l'elenco delle persone arrestate per titolo di carboneria [1822, marzo, 29]; 5. Elenco delle persone arrestate per titolo di carboneria e tradotte in Venezia [sono: Sobra, Maroncelli, Pellico, Canova, Alfredo e Francesco Rezia, Ressi, Arrivabene, Romagnosi e Trajnini]; 6. La Commissione di prima istanza in Venezia informa la Direzione di Polizia in Milano che Canova e Pellico, di cui si desiderano gli atti di nascita, hanno confessato di appartenere alla carboneria. Occorre interrogare Edoardo Bonelli sui suoi rapporti col Pellico e col Maroncelli [1821, aprile, 26]; 7. Pagani a Cardani: informazioni su Canova, Pellico e Maroncelli; Bonelli è passato in Svizzera il 20 marzo [1821, maggio, 22]; 8. Dello stesso ai delegati di Polizia in Milano perchè domani, alle otto, pubblichino l'unita sentenza [vedi sotto] coll'indicazione dei luoghi dove deve

essere pubblicata [1821, dicembre, 28]; 9. Num. 56 della *Gazzetta di Milano*, 1822, febbraio, 25, che contiene la sentenza, 6 dicembre, 1821, colla condanna a morte di Maroncelli, Pellico e Canova, di Ressi e Giacomo Rezia al carcere duro a vita e la commutazione di pena; 10. Casati al Direttore di Polizia in Milano: La sentenza fu affissa; le 100 copie giunte da Venezia sono inutili perchè è superflua una maggior diffusione [Lodi, 1821, dicembre, 31]; 11. Pagani a Casati. Crede opportuna la diffusione della sentenza, e ordina di rinnovarla nei luoghi più popolati della provincia per « dimostrare la singolare clemenza che tanto « distingue l'Augusto nostro Monarca » [Milano, 1822, gennaio, 4].

O. ff. aa., p. sc. 26; di sest. div.; p. st. 4.

E.: Ronchetti ved. Macchi e Mariotti Marietta, Roma.

937. — Nota di G. Gardani, Presidente della Commissione speciale di prima istanza in Venezia, al Cons. aulico De Goehausen, I. R. Direttore generale di polizia in Milano, chiedendo l'arresto di Silvio Pellico e Angelo Canova e la traduzione immediata del primo alle carceri di Venezia. Vi si accenna al detenuto Pietro Maroncelli e a Camillo Laderchi. Venezia, 1821, febbraio, 4.

O. f. a., p. sc. 2; 36,5 × 23,5.

E.: Luigi Breganze, Roma.

938. — Notizie stragiudiziali sulle vicende del Piemonte. Nota informativa della Polizia austriaca di Milano (Goehausen e Pagani) intorno all'Arconati, Confalonieri Federico, Prina Giuseppe, Tavella, banchiere Ciani, Pecchio, del quale ultimo si dice che è in viso ai liberali perchè ne ha abbandonato la causa. Milano, 1821, maggio, 21.

O. f. a., p. sc. 4; 30,7 × 21.

E.: c. s.

939. — La Direzione dell'I. R. polizia di Milano trasmette all'I. R. Tribunale di Brescia una lettera dell'arrestato Scalvini alla propria madre. Milano, 1821, agosto, 25.

L. f. a., p. sc. 1; 30,6 × 20,3.

E.: Ronchetti ved. Macchi, Roma.